



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

1 di 21

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: F_384
Denominazione: CANDEGGINA Mousse Spray
UFI: 6PK6-J0XN-D009-NKPP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
detergente per superfici dure	-	✓	✓

Usi Sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: NEW FADOR S.r.l.
Indirizzo: Via M. Calderara 31
Località e Stato: 25018 Montichiari (BS)
Tel. +39 030 961243
Fax +39 030 962500

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

info@newfador.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV: Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli",
III Servizio di anestesia e rianimazione,
via Antonio Cardarelli 9, Napoli;
Tel. 081 5453333

CAV: Azienda ospedaliera universitaria Careggi,
U.O. Tossicologia medica,
via Largo Brambilla 3, Firenze;
Tel. 055 794 7819

CAV: Centro nazionale d'informazione tossicologica,
IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione,
via Salvatore Maugeri 10, Pavia;
Tel. 0382 24444

CAV: Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande,
piazza Ospedale Maggiore 3, Milano;
Tel. 02 661.010.29

CAV: Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII",
tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia,
piazza OMS 1, Bergamo;
Tel. 800883300

CAV: Policlinico "Umberto I",
PRGM tossicologia d'urgenza,
viale del Policlinico 155, Roma;
Tel. 0649978000

CAV del Policlinico "Agostino Gemelli",
Servizio di tossicologia clinica,
largo Agostino Gemelli 8, Roma;
Tel. 06-3054343

CAV: Azienda ospedaliera universitaria riuniti,
viale Luigi Pinto 1, Foggia;
Tel. 800183459



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

2 di 21

CAV: Ospedale pediatrico Bambino Gesù,
Dipartimento emergenza e accettazione DEA,
piazza Sant'Onofrio 4,
Roma; Tel. 06 6859 3726

CAV dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona
sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona;
Tel. 800 011 858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle normative vigenti.
-------------	---

Ingredienti (Regolamento 648/2004)

Inferiore a 5% Tensioattivi anionici, Tensioattivi anfoteri, Sbiancanti a base di cloro, Sapone

Profumo, Terpineol, Eucalyptus Globulus Oil

2.3. Altri pericoli



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

3 di 21

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS INDEX -	$2 \leq x < 2,5$	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412 Eye Dam. 1 H318: $\geq 10\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 5\% - < 10\%$
CE 500-234-8		
CAS 68891-38-3		
Reg. REACH 01-2119488639-16		
ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo (100% - cloro attivo)		
INDEX 017-011-00-1	$11,5 \leq x < 12,1$	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH031, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B EUH031: $\geq 5\%$
CE 231-668-3		
CAS 7681-52-9		
Reg. REACH 01-2119488154-34		
ACIDO FOSFORICO...%		
INDEX 015-011-00-6	$0 < x < 0,3$	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B Skin Corr. 1B H314: $\geq 25\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 10\% - < 25\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 25\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 10\% - < 25\%$
CE 231-633-2		
CAS 7664-38-2		
Reg. REACH 01-2119485924-24		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

4 di 21

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Lavare immediatamente con acqua.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

In caso di irritazione cutanea persistente consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

In caso di ingestione.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

In caso di inalazione: Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

Protezione dei soccorritori

Protezione dei soccorritori:

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione: Irritazione delle vie respiratorie, tosse. Inalazione di maggiori quantità può causare laringospasmo con mancanza di respiro.

In caso di contatto con la pelle: Temporanea irritazione della pelle (arrossamento, gonfiore, bruciore)

In caso di contatto con gli occhi: Da modesta a forte irritazione degli occhi (arrossamento, gonfiore, bruciore, lacrimazione)

In caso di ingestione: L'ingestione può causare irritazione della bocca, gola, apparato digerente, diarrea e vomito. Il vomito può entrare nei polmoni causando danni (aspirazione)

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Danni agli occhi, irritazione cutanea, eritema

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Trattamento sintomatico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

5 di 21

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

La combustione può produrre gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute come anidride carbonica, monossido di carbonio, SOx, NOx e fumi irritanti.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare il personale non necessario.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

6 di 21

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Riferirsi agli usi finali identificati nella sottosezione 1.2 della presente scheda.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

AUS	Österreich	Gesamte Rechtsvorschrift für Grenzwertverordnung 2024, Fassung vom 12.12.2024
BEL	Belgique	Liste de valeurs limites d'exposition aux agents chimiques, livre VI du code du bien-être au travail
BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.28 от 2 Април 2024г.)
CHE	Suisse / Schweiz	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail: VME/VLE (SUVA). Grenzwerte am Arbeitsplatz: MAK (SUVA)
CYP	Κύπρος	Οι περί Ασφάλειας και Υγείας στην Εργασία (Καρκινογόνοι Παράγοντες, Μεταλλαξιγόνοι Παράγοντες ή Τοξικές για την Αναπαραγωγή Ουσίες) (Τροποποιητικοί) Κανονισμοί του 2023, οι οποίοι εκδόθηκαν από το Υπουργικό Συμβούλιο, δυνάμει του άρθρου 38 του περί Ασφάλ
CZE	Česká Republika	NARÍZENÍ VLÁDY ze dne 18. října 2023, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe
DNK	Danmark	BEK nr 291 af 19/03/2024 (Historisk) Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer (kemiske agenser) i arbejdsmiljøet
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
FIN	Suomi	HTP-VÄRDEN 2020. Koncentrationer som befunnits skadliga. SOCIAL - OCH HÄLSOVÄRDSMINISTERIETS PUBLIKATIONER 2020:25
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α' 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ``σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία``»
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelethez a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
HRV	Hrvatska	PRAVILNIK O IZMJENAMA I DOPUNAMA PRAVILNIKA O ZAŠTITI RADNIKA OD IZLOŽENOSTI OPASNIM KEMIČALIJAMA NA RADU, GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA IZLOŽENOSTI I BIOLOŠKIM GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
IRL	Éire	2024 Code of Practice for the Safety, Health and Welfare at Work (Chemical Agents) Regulations (2001-2021) & the Safety, Health and Welfare at Work (Carcinogens, Mutagens and Reprotoxic Substances) Regulations (2024)
LUX	Luxembourg	Règlement grand-ducal du 17 mars 2021 ayant pour objet de modifier le règlement grand-ducal modifié du 14 novembre 2016 concernant la protection de la sécurité et de la santé des salariés contre les risques liés à des agents chimiques sur le lieu de trava
LTU	Lietuva	Jsakymas dėl lietuvis higienos normos hn 23:2011 „cheminių medžiagų profesinio poveikio ribiniai dydžiai.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018
Revisione n° 7
Data Rev. 28/10/2025
Pagina
7 di 21

LVA	Latvija	Matavimo ir poveikio vertinimo bendrieji reikalavimai“ patvirtinimo Grozījumi Ministru kabineta 2007. gada 15. maija noteikumos Nr. 325 "Darba aizsardzības prasības saskarē ar ķīmiskajām vielām darba vietās" Oficiālā lāas publikācija Nr.: 2024/65.2 Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdi og grenseverdi for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdi), 21. 10. april 2024 kl. 13.55 Regeling van de Minister van Sociale Zaken en Werkgelegenheid van 13 mei 2024, nr. 2024-0000092805, tot wijziging van de Arbeidsomstandighedenregeling in verband met de implementatie van Richtlijn 2022/431 Decreto-Lei n.º 102/2024, de 4 de dezembro. Sumário: Transpõe para a ordem jurídica interna a Diretiva (UE) 2022/431, relativa à proteção dos trabalhadores contra riscos ligados à exposição a agentes cancerígenos ou mutagénicos e procede à quarta alteração ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 24 czerwca 2024 r. zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy Arbetsmiljöverkets föreskrifter och allmänna råd (AFS 2023:14) om gränsvärden för luftvägsexponering i arbetsmiljön 121_2024 Z. z. Nariadenie vlády o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym, mutagénnym alebo reprodukčne toxickým faktorom pri práci EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
NOR	Norge	
NLD	Nederland	
PRT	Portugal	
POL	Polska	
SWE	Sverige	
SVK	Slovensko	
GBR	United Kingdom	
EU	OEL EU	

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,24	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,024	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,917	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,092	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,071	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	g/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	7,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				15 mg/kg bw/d				
Inalazione				52 mg/m3				175 mg/m3
Dermica				1650 mg/kg bw/d				2750 mg/kg bw/d

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00021	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,000042	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00026	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,69	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	11,1	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,26 mg/kg bw/d				
Inalazione	3,1 mg/m3	3,1 mg/m3	1,55 mg/m3	1,55 mg/m3	3,1 mg/m3	3,1 mg/m3	1,55 mg/m3	1,55 mg/m3
Dermica			5000 ppm				5000 ppm	



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

8 di 21

ACIDO FOSFORICO...%

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	AUS	1		2		
VLEP	BEL	1		2		
TLV	BGR	1		2		
MAK	CHE	1		2		
VME/VLE	CHE	1		2		
TLV	CYP	1		2		
TLV	CZE	1		2		
AGW	DEU	2		4		INALAB
MAK	DEU	2		4		INALAB
TLV	DNK	1				
VLA	ESP	1		2		
VLEP	FRA	1	0,2	2	0,5	
HTP	FIN	1		2		
TLV	GRC	1		3		
AK	HUN	1		2		
GVI/KGVI	HRV	1		2		
VLEP	ITA	1		2		
OELV	IRL	1		2		
VL	LUX	1		2		
RD	LTU	1		2		
RV	LVA	1		2		
TLV	NOR	1				
TGG	NLD	1		2		
VLE	PRT	1		2		
NDS/NDSch	POL	1		2		
NGV/KGV	SWE	1		3		
NPEL	SVK	1		2		
WEL	GBR	1		2		
OEL	EU	1		2		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,1 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,36 mg/m3	4,57 mg/m3			1 mg/m3	10,7 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

9 di 21

8.2. Controlli dell'esposizione

La prassi generica di igiene sul lavoro comporta determinate misure (ad esempio, doccia e cambio dei vestiti alla fine del turno di lavoro) al fine di evitare qualsiasi tipo di contaminazione di terzi e appropriate pratiche di pulizia (ossia pulizia regolare con dispositivi di pulizia adeguati), non mangiare e fumare sul posto di lavoro.

In generale, devono essere evitate l'inalazione e l'ingestione. Salvo diverse indicazioni, devono essere indossati scarpe e abbigliamento da lavoro certificati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Assicurare una buona ventilazione generale nel luogo di e un'efficace aspirazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione.

In mancanza di ventilazione adeguata, devono essere installati apparecchi indicatori e avvisatori automatici atti a segnalare il raggiungimento delle concentrazioni o delle condizioni pericolose.

Ove ciò non sia possibile, devono essere eseguiti frequenti controlli e misurazioni.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di DPI.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Materiali consigliati: Gomma nitrilica, PVC, Gomma butilica, Neoprene.

Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti secondo la norma EN 374).

Spessore del materiale consigliato: $\geq 0,4$ mm

In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l'effettiva protezione in merito sulla base dell'uso e della durata di utilizzo.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	Temperatura: 20 °C
Colore	opalescente	
Odore	caratteristico	Metodo: interno
Punto di fusione o di congelamento	0 °C	Metodo: dato di letteratura Sostanza: ACQUA
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	Metodo: dato di letteratura Sostanza: ACQUA Punto di ebollizione iniziale: 100 °C
Infiammabilità	non disponibile	Motivo per mancanza dato: la



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

10 di 21

Limite inferiore esplosività non disponibile

Limite superiore esplosività non disponibile

Punto di infiammabilità non disponibile

Temperatura di autoaccensione non disponibile

Temperatura di decomposizione non disponibile

pH 11.0 ± 0.4

Viscosità cinematica non disponibile
Solubilità solubile in acqua

Tasso di dissoluzione non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua non disponibile

Tensione di vapore 0,02 Atm

Densità e/o Densità relativa 1,028 mg/l

Densità di vapore relativa 0,0006 kg/dm³

sostanza/miscela non è infiammabile

Motivo per mancanza dato: Questa proprietà non è rilevante per la sicurezza e la classificazione di questo prodotto.

Motivo per mancanza dato: Questa proprietà non è rilevante per la sicurezza e la classificazione di questo prodotto.

Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela non è infiammabile

Motivo per mancanza dato: Questa proprietà non è rilevante per la sicurezza e la classificazione di questo prodotto.

Motivo per mancanza dato: si applica soltanto a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi

Metodo: metodo interno

Temperatura: 20 °C

Motivo per mancanza dato: non determinato

Metodo: interno

Temperatura: 20 °C

Motivo per mancanza dato: non determinato

Motivo per mancanza dato: non si applica ai liquidi inorganici e ionici e, di norma, non si applica alle miscele

Metodo: dato di letteratura

Sostanza: ACQUA

Tensione di vapore: 17,5 mmHg

Temperatura: 20 °C

Metodo: interno

Temperatura: 20 °C

Metodo: Dato di letteratura

Sostanza: ACQUA

Temperatura: 0 °C

Caratteristiche delle particelle

Diametro equivalente mediano

Nota: si applica soltanto ai solidi

Distribuzione dimensionale

Nota: si applica soltanto ai solidi

Polverosità

Nota: si applica soltanto ai solidi

Superficie specifica

Nota: si applica soltanto ai solidi

Forma

Nota: si applica soltanto ai solidi

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Sostanze o miscele corrosive per i metalli

Sostanze o miscele corrosive per i metalli

Nota: La sostanza/miscela può essere corrosiva per i metalli: Ferro, Acciaio inossidabile, Rame e leghe di rame, Alluminio, Metalli non protetti



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

11 di 21

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Riserva acida/alcalina non disponibile

Miscibilità non disponibile

Proprietà esplosive non disponibile

Proprietà ossidanti non disponibile

Nota: Non è stato eseguito test sulla capacità tampone della sostanza/miscela.

Nota: Si veda sezione 9.1 Solubilità

Motivo per mancanza dato: Assenti gruppi chimici associati a proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'allegato I, Parte 2, cap. 2.1.4.3 del Reg. (CE) 1272/2008 – CLP

Motivo per mancanza dato: Assenti requisiti legati a presenza di atomi o legami chimici associati a proprietà ossidanti nelle molecole dei componenti secondo Allegato I, Parte 2, 2.13.4 Reg. (CE) 1272/2008

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

A contatto con acidi libera gas molto tossico. (Cloro). Il cloro è un agente ossidante. Sostanza corrosiva per i metalli.

ACIDO FOSFORICO...%

Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Stabile in normali condizioni. La stabilità della soluzione diminuisce con l'azione di calore e luce e con il contatto con acidi e alcuni metalli.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

A contatto con acidi libera gas molto tossico. (Cloro). Il cloro è un agente ossidante.

Reagisce con ammoniaca in soluzione ed ammine formando composti che possono essere esplosivi.

Può reagire violentemente a contatto con metanolo, reazione accelerata dalla luce e dal calore, ed anche a contatto con molti metalli, in particolare: rame, nichel, ferro.

ACIDO FOSFORICO...%

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano. Può reagire pericolosamente con: alcali, sodio boro idruro.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Tenere al riparo dal calore e dalla luce solare diretta.

10.5. Materiali incompatibili



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

12 di 21

Acidi forti, agenti ossidanti.
Non mescolare con altre sostanze chimiche.

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo
Prodotti incompatibili: Acidi, Ammoniaca, Materiali combustibili
Prodotti da evitare: Ferro, Acciaio inossidabile, Rame e leghe di rame, Alluminio, Metalli non protetti
Materiali Raccomandati: Acciaio vulcanizzato o rivestito in gomma, Polietilene, Poliestere rinforzato

ACIDO FOSFORICO...%
Incompatibile con: metalli, alcali forti, aldeidi, solfuri organici, perossidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute come anidride carbonica, monossido di carbonio, SOx, NOx e fumi irritanti.

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo
A contatto con acidi libera gas molto tossico. (Cloro). Il cloro è un agente ossidante.

ACIDO FOSFORICO...%
Può sviluppare: ossidi di fosforo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Non sono disponibili informazioni sulla miscela, ma si elencano quelle disponibili sulle sostanze pertinenti.

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

A seguito dell'esposizione, le proprietà irritanti delle sostanze appartenenti alla categoria AES (alchil etere solfati) sono considerate il principale effetto sulla salute nel sito di primo contatto. A seguito dell'esposizione orale, le sostanze AES vengono prontamente assorbite nel tratto gastrointestinale nell'uomo e nel ratto ed escrete principalmente attraverso l'urina o le feci, a seconda della lunghezza della catena etossilica (EO), ma indipendentemente dalla via di somministrazione. A seguito dell'esposizione cutanea, l'assorbimento cutaneo delle sostanze AES è molto basso (< 1%). I dati disponibili ex vivo e in vivo dimostrano che la sostanza in esame AES rimane sulla superficie cutanea. Una volta assorbite, le sostanze AES vengono ampiamente metabolizzate mediante β - o γ -ossidazione. La catena alchilica sembra essere ossidata a CO₂, che viene espirata. La catena EO sembra essere resistente al metabolismo. La lunghezza della catena etossilica, ovvero il numero di gruppi etossilici (EO), in una molecola di AES sembra avere un impatto importante sulla tossicocinetica delle sostanze AES nell'uomo e nel ratto. Le sostanze AES con catene etossiliche > 7-9 gruppi EO vengono escrete in proporzione maggiore nelle feci. Questo, tuttavia, non è rilevante per gli attuali membri della categoria AES, poiché il loro grado medio di etossilazione è < 2,5. (ECHA CHEM 10/25)

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

I dati sugli animali suggeriscono che, dopo l'esposizione per via orale, l'HOCl viene assorbito ed escreto principalmente attraverso le urine come cloruro (36,43% + 5,67% della dose somministrata dopo 96 ore); una minore quantità di radioattività derivata da HO³⁶Cl, non necessariamente associata all'assorbimento, era rilevabile nelle feci 96 ore dopo l'esposizione (14,8% + 3,7%). Una volta nell'organismo, reagisce direttamente con le molecole organiche per formare alcuni composti organoclorurati, caratterizzati da una propria tossicità. Non sono disponibili dati per altre vie di esposizione, tra cui quella cutanea e inalatoria. I dati sull'uomo sono molto scarsi e indiretti. L'assorbimento è suggerito da alcuni sintomi sistemici transitori e non gravi a seguito dell'ingestione, sebbene non si possa escludere con certezza la possibilità che siano secondari a un effetto locale.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

13 di 21

ECHA CHEM 10/25

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Le vie probabili di esposizione dipendono dall'utilizzo della miscela.

Solitamente esposizione inalatoria e cutanea sono le vie più probabili, di rado quella orale.

Per gli effetti si rimanda alle altre sottosezioni presenti in questa sezione e alla sezione 4 della presente scheda.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Non sono disponibili informazioni sulla miscela, ma si elencano quelle disponibili sulle sostanze pertinenti. Per gli effetti si rimanda alle altre sottosezioni presenti in questa sezione e alla sezione 4 della presente scheda.

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

Tossicità cronica

Orale (subcronica, ratto, m/f, OCSE 408): NOAEL (tossicità sistemica) $\geq$ 225 mg/kg di peso corporeo/giorno

Orale (subcronica, ratto, m/f, OCSE 408): LOAEL (tossicità locale) = 25 mg/kg di peso corporeo/giorno

(ECHA CHEM 10/25)

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Studio chiave (orale): non si è verificata mortalità durante uno studio di 90 giorni sui ratti. L'aumento di peso corporeo è stato ridotto in modo statisticamente significativo nei maschi ai gruppi di dosaggio di 100 e 200 mg/kg di peso corporeo/giorno e nelle femmine al gruppo di dosaggio di 228,8 mg/kg di peso corporeo/giorno (Hasegawa et al., 1986); non si sono osservate alterazioni macroscopiche o istologiche evidenti in nessun gruppo. È stato identificato un NOAEL di 50 mg/kg di peso corporeo/giorno.

ECHA CHEM 10/25

Effetti interattivi

Nelle normali condizioni d'impiego non sono attualmente previsti effetti interattivi.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg rat

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg rat

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

LD50 (Cutanea):

> 20000 mg/kg rabbit

LD50 (Orale):

1100 mg/kg rat

LC50 (Inalazione vapori):

> 10,5 mg/l/1h rat

ACIDO FOSFORICO...%

LD50 (Cutanea):

> 1260 mg/kg bw rabbit
alla concentrazione del 85%

LD50 (Orale):

2600 mg/kg bw Rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

61 mg/m3 Guinea pig for 1 h

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

Provoca irritazione cutanea

Irritante (dati di letteratura, OECD 404, 1994)

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

14 di 21

Studio chiave: è stato condotto uno studio per valutare il potenziale irritante cutaneo dell'ipoclorito di sodio (Nixon, 1975). I risultati indicano che l'ipoclorito di sodio, al 5,25%, è risultato leggermente irritante nei conigli e nelle cavie nelle condizioni descritte nello studio. Il punteggio medio ottenuto dalla pelle intatta (somma dei punteggi medi di eritema ed edema a 4, 24 e 48 ore) è stato pari a 1,0. Tutti i sintomi erano reversibili. Il punteggio medio per la pelle umana intatta è risultato pari a 3,9 alla stessa concentrazione. Tuttavia, secondo il Regolamento CLP, l'ipoclorito di sodio deve essere classificato con la categoria 1B per la corrosione cutanea.

ECHA CHEM 10/25

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

Provoca gravi lesioni oculari

Irritante (dati di letteratura, OECD 405, 1980)

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Rinuncia allo studio: in conformità alla colonna 2 dell'Allegato VII del REACH, non è necessario condurre uno studio di irritazione oculare (richiesto nella sezione 8.2) poiché le informazioni disponibili indicano che sono soddisfatti i criteri per la classificazione come corrosivo per la pelle. Pertanto, l'ipoclorito di sodio deve essere classificato con lesioni oculari di categoria 1 secondo il Regolamento CLP. Non sono necessari ulteriori test. Gli studi condotti in passato sono indicati come studi di supporto.

ECHA CHEM 10/25

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Sensibilizzazione cutanea

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

Non sensibilizzante (dati di letteratura, OECD 406, 1986)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Test di Ames negativo (dati di letteratura, OECD 476, 1995)

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non cancerogeno (peso evidenza, dati di letteratura)

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

15 di 21

Non tossico per la riproduzione fino a 1000 mg/kg peso corporeo/giorno (dati di letteratura)

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED, SULFATES, SODIUM SALTS

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED,
SULFATES, SODIUM SALTS
LC50 - Pesci

> 1 mg/l/96h Danio rerio

EC50 - Crostacei

7,2 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

27 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

NOEC Cronica Pesci

0,14 mg/l 28d Oncorhynchus mykiss

NOEC Cronica Crostacei

0,18 mg/l 21d Daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,93 mg/l Desmodesmus subspicatus



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

16 di 21

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

LC50 - Pesci 0,032 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 0,026 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,037 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci 0,04 mg/l

NOEC Cronica Crostacei 0,007 mg/l

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,0021 mg/l

ACIDO FOSFORICO...%

EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h Daphnia magna, freshwater

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus, freshwater

NOEC Cronica Crostacei 56 mg/l Daphnia magna, freshwater

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 100 mg/l Desmodesmus subspicatus, freshwater

12.2. Persistenza e degradabilità

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED,
SULFATES, SODIUM SALTS

Rapidamente degradabile

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Solubilità in acqua 1000000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

ACIDO FOSFORICO...%

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -3,42

12.4. Mobilità nel suolo

ALCOHOLS, C12-14, ETHOXYLATED,
SULFATES, SODIUM SALTS

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,34

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua -2,97

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

17 di 21

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prima dello smaltimento, si raccomanda sempre di classificare i rifiuti secondo la normativa nazionale applicabile.

Indicativamente i codici dell'elenco europeo dei rifiuti possono essere:

20 01 29* - detergenti contenenti sostanze pericolose

15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere nell'ambiente.

Maneggiare gli imballaggi contaminati nello stesso modo della sostanza stessa.

Gli imballaggi completamente vuoti possono essere riciclati.

Il rilascio dei rifiuti in fognatura è fortemente sconsigliato. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti possono contenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

18 di 21

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto	75	p-cimene Reg. REACH: 01-2120807345-59
Punto	75	ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo Reg. REACH: 01-2119488154-34
Punto	75	(R)-P-MENTA-1,8-DIENE Reg. REACH: 01-2119529223-47

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

19 di 21

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. C	Classe II	01,80 %
ACQUA		94,14 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 2: Pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

20 di 21

- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità
 - Sito web ECHA CHEM (ECHA Chemicals Database)



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/12/2018

Revisione n° 7

Data Rev. 28/10/2025

Pagina

21 di 21

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15.